

cato Cadorna, si dovrebbe mettere ai voti la proposta del deputato Cavour.

**VALERIO.** A cui io mi associo.

**JOSTI.** . . se cioè la Camera consente che sia nominata dal presidente la persona incaricata per la risposta al discorso della Corona.

**PRESIDENTE.** Mi pare che vi sono due cose da mettere ai voti; anzitutto vi è la proposta se l'indirizzo debba o no avere un significato politico.

Interrogherò la Camera se intenda adottare la proposta Valerio, che cioè l'indirizzo non abbia alcun significato politico.

(La Camera approva.)

Ora metterò ai voti la seconda parte della proposta del signor Valerio, emendata dal signor Di Cavour, la quale concerne l'elezione di un membro della Camera che sia incaricato della redazione di questa risposta al discorso della Corona.

Il signor Valerio intenderebbe. . .

**VALERIO.** (*Interrompendolo*) Io mi associo alla proposta del conte Di Cavour; la metta pure ai voti.

**PRESIDENTE.** Allora io metto ai voti la proposta del signor Valerio coll'emendamento del signor deputato Di Cavour.

(La Camera adotta.)

**COMUNICAZIONI RELATIVE AL TRATTATO DI PACE.  
— COMITATO SEGRETO.**

**D'AZEGLIO, presidente del Consiglio dei ministri.** Il Ministero si trova in condizione di fare alla Camera un'importante comunicazione relativa alla pace; per questo io credo necessario di domandare un Comitato segreto.

La Camera può facilmente comprendere la convenienza di questa domanda del Ministero. Nello stesso tempo il Ministero chiede alla Camera che accolga questa mia proposizione in via d'urgenza, poichè, secondo il trattato, appena siano fatte le ratifiche, sarà sgombrato il suolo dall'occupazione straniera. Più presto sarà finito questo negozio, più presto il Piemonte sarà libero dall'umiliazione e dal danno di avere stranieri entro a' suoi confini.

**PRESIDENTE.** La Camera sa che la deliberazione per cui ella determina di radunarsi in Comitato segreto deve esser presa in seduta pubblica. Io adunque consulterò la Camera sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri.

**GUGLIANETTI.** Domando la parola.

Io credo che in questa proposta convenga distinguere due cose: o il signor presidente del Consiglio domanda un Comitato segreto per dar lettura del trattato concluso, ed a questo riguardo opino non essere il caso di chiedere, nè di accordare il Comitato segreto. Se poi questo si vuole per le comunicazioni che sono annesse al trattato medesimo, allora penso che la Camera non possa deliberare se debba o no accordare questo Comitato segreto. Sarebbe un giudizio che la Camera farebbe *a priori* delle comunicazioni che non conosce, sarebbe un voler costringere la Camera ad indovinare quali siano i motivi che possono spingere il presidente del Consiglio dei ministri a proporre la radunanza in seduta segreta; in questo ultimo caso io credo che la Camera non ha che a determinare il giorno e l'ora in cui questo Comitato segreto debba aver luogo.

**PRESIDENTE.** Dietro la proposta fatta dal deputato Guglianetti, io proporrei la cosa nei termini seguenti: cioè che,

se la Camera intende di accordare il Comitato segreto, voglia passare a determinare il giorno e l'ora in cui debba questo aver luogo.

**D'AZEGLIO, presidente del Consiglio dei ministri.** Ho detto esser caso d'urgenza, ed ho addotto i motivi di questa urgenza, che cioè più presto sarà questo negozio finito, più presto il Piemonte sarà sgombrato dall'occupazione straniera, ed io non conosco ragione al mondo che possa essere più pressante di questa.

**VALERIO.** Le osservazioni del deputato Guglianetti dividonsi in due parti: nella prima parte riguardano il trattato medesimo, e con ragione a questo proposito il deputato Guglianetti diceva non veder motivo per cui le condizioni del trattato non debbano essere conosciute dalla nazione, e sotto questo rapporto io mi associo al deputato Guglianetti, per chiedere che la lettura del trattato sia data in pubblica seduta.

Riguardo poi alle comunicazioni a quello annesse, attesa l'urgenza, anche stasera, se occorre, sia stabilito un Comitato segreto secondo che viene richiesto dal presidente del Consiglio.

**D'AZEGLIO, presidente del Consiglio dei ministri.** Io credo che la Camera sentirà l'opportunità del Comitato segreto; sicuramente sono cose che si sentono e sono difficili di dimostrare.

*Varie voci.* Questa sera alle ore otto. . .

**PRESIDENTE.** Io proporrò alla Camera che il Comitato segreto stato chiesto dal signor presidente dei ministri sia accordato per questa sera alle ore otto; se non c'è opposizione s'intenderà per questa sera alle otto.

*Varie voci.* Lo metta ai voti!

(Messa ai voti la suddetta proposta, è approvata all'unanimità.)

(Il presidente dà quindi lettura di una lettera del deputato Mathieu, regio commissario straordinario per la provincia di Novara, il quale, per motivi d'ufficio, dimanda un congedo di quindici giorni, che gli viene accordato.)

**ANNUNZIO DI INTERPELLANZA DEL DEPUTATO  
PESCATORE.**

**PESCATORE.** Domando la parola.

Siccome io intendevo di muovere un'interpellanza al signor ministro dell'interno sopra un conflitto avvenuto in Giriti tra l'autorità civile e l'autorità militare, e siccome desidero che la cosa proceda col migliore accordo possibile, io farò invito al signor ministro di prendere cognizione di questo affare perchè alla prima occasione sia in grado di rispondere.

Io credo che vi sia stata una semplice inavvertenza, la quale debba essere risolta, giacchè questa inavvertenza si risolverebbe, malgrado lo stesso Ministero, in una grave violazione di una delle nostre leggi organiche.

**PRESIDENTE.** Crede il signor ministro di essere preparato a questa risposta per domani o dopo domani?

**PINELLI, ministro dell'interno.** Anche domani.

*Molte voci.* Dopo domani! dopo domani!

**PRESIDENTE.** Sarà allora per dopo domani.

**VERIFICAZIONE DI POTERI.**

**PRESIDENTE.** Se vi fosse qualche relatore che avesse ancora qualche relazione a fare sulle elezioni, io lo pregherei di salire alla tribuna.